

La grammatica della politica: Scuola

C'è una riflessione banale, ma non tanto, che circola in questi anni: se aveste bisogno di un'operazione affidereste la vostra vita a una persona appassionata di chirurgia, ma che non ha la laurea in medicina e la specializzazione? Molto probabilmente la risposta è: certamente no! Ebbene per la gestione di molti aspetti della nostra stessa vita non abbiamo il medesimo atteggiamento.

Affidiamo infatti la gestione della cosa pubblica, che ha dei risvolti importanti sulle nostre esistenze, senza verificare la preparazione e la qualificazione di chi fa politica. Per tutto è necessario ci sia una scuola, anche per amministrare. Seguendo la definizione della Treccani, dovrebbe essere «un'istituzione di carattere sociale che, attraverso un'attività didattica organizzata e strut-

turata, tende a dare un'educazione, una formazione umana e culturale, una preparazione specifica in una determinata disciplina, arte, tecnica, professione, ecc.». La descrizione è particolarmente ricca, non si limita agli aspetti nozionistici, ma

abbraccia tutti gli elementi di una crescita completa. Ciò vale anche per la politica. Per praticarla è necessario essere persone il più possibile mature e ricche di valori, ideali e spirito di servizio, allo scopo di essere utili alla comunità: per vivere una politica che serve.

Nicola BIZZARRO



PICCOLE OFFICINE POLITICHE

FORMAZIONE - SABATO 8 OTTOBRE 2022 L'ARCIVESCOVO INAUGURA L'AVVIO DELLA SCUOLA DELLE PICCOLE OFFICINE POLITICHE

La politica che serve

Scuola di POP - La politica che serve nasce da un pensiero che la pastorale Sociale e del Lavoro ha maturato all'interno del progetto/laboratorio delle Piccole Officine Politiche. Quest'ultimo germoglia dall'idea che la politica rimane (nonostante il *mainstream* dominante) un'arte del possibile e la più alta forma di carità. Ma antipolitica e populismi (nati anche per una cattiva testimonianza di una parte importante degli attori politici) hanno rotto quel patto di fiducia tra cittadini e istituzioni; anche la partecipazione politica (intesa come una forma più complessa del solo esercizio del voto) si è profondamente mutata e la crisi della tradizionale e novecentesca rappresentanza politica e di intermediazione delle agenzie associative ha amplificato le distanze.

portanza e la necessità della politica; l'Officina Interessati (e i relativi percorsi di «Reggere lo squilibrio 3») per approfondire temi d'attualità e avere criteri robusti per discernere la complessità sociale del nostro tempo (si pensi al recentissimo percorso d'analisi sul Pnrr). In terza e ultima battuta si è lavorato sulla diffusione sulla comunicazione dei temi politici e d'attualità (con l'inserito mensile ospitato



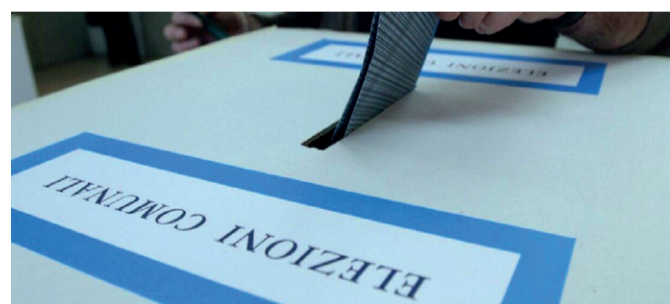
Un incontro delle Piccole Officine Politiche



La scuola nasce dal progetto-laboratorio Pop e dalla convinzione che la politica rimane un'arte del possibile e la più alta forma di carità

Piccole Officine Politiche nasce per ridurre queste distanze e rilanciare la possibilità di vedere nella politica ancora un possibile campo d'azione e d'impegno, da vivere con coerenza, serietà, competenza e responsabilità. Nel corso di questi anni la pastorale Sociale e del Lavoro, insieme ad altri soggetti che hanno collaborato al progetto, ha provato a intraprendere percorsi formativi differenziati, nella convinzione che il bisogno di politica sia molto diversa e pertanto risulta necessario cambiare anche le proposte formative ed educative. In questi anni si è lavorato su diversi fronti (che per brevità saranno solo accennati): quello dei giovani e degli adolescenti, con il progetto dell'Officina apprendisti, rivolto a sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sull'im-

proprio dal nostro settimanale diocesano). Il combinato disposto derivato dall'ascolto delle persone impegnate in politica (all'interno del cammino sinodale) e il discernimento operato dall'équipe che collabora con l'Ufficio, ha convinto ad aumentare la proposta formativa, mediante l'elaborazione di una vera e propria scuola di formazione socio-politica, che fornisca orizzonti, strumenti e riferimenti per chi desidera impegnarsi in politica. In questi giorni di disorientamento nei confronti della caduta del governo Draghi che attraverso la maggior parte dei cittadini, appare ancora più urgente e necessario riquilibrare l'impegno politico. Scuola di POP - la politica che serve vuole essere un percorso di alta formazione,



che si snoda su tre aree di lavoro (approfondite dall'articolo di Roberto Mussinato nella pagina a fianco) e che si rivolge a tutti coloro che sono lontani dalla politica, ma interessati a impegnarsi per l'edificazione del bene comune. In particolare modo, la comunità cristiana viene chiamata a rivalutare l'impegno del credente nella società, immaginando che esso non sia qualcosa di altro rispetto alla fede e al cammino pastorale della stessa comunità. E s'intende ripartire proprio dalla dimensione educativa nell'ottica della comunità. Scuola di POP infatti non vuole essere una semplice rassegna di incontri formativi e di conferenze con prestigiosi relatori, ma un luogo dove confrontarsi, discutere e apprendere insieme ad altri la bellezza dell'impegno poli-

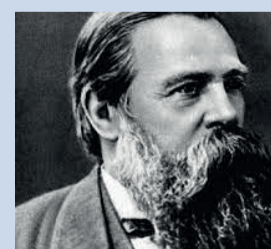
tico, la sua grande tensione valoriale all'interno della complessità che abita le nostre società. Per tale ragione nel percorso sarà dato ampio spazio al dialogo tra e con i partecipanti, alla possibilità di elaborare progetti politici, al confronto con la Parola di Dio e allo studio personale. La politica è cosa seria e impegnativa perché un'attività dedicata agli altri e rivolta alla costruzione di una comunità in cui tutti possono trovare il proprio spazio. E per svolgere questo servizio serve prepararsi e avere dei luoghi di riferimento. Scuola di POP vuole ridurre distanze e diffidenze verso un'arte nobile che troppo spesso, in questi ultimi decenni, è stata martoriata da visioni riduttive che ne hanno fatto perdere il senso e il

gusto profondo. Le grandi sfide che ci attendono nel prossimo futuro (la transizione ecologica, la giustizia sociale, la necessità di costruire un paradigma fondato sullo sviluppo sostenibile) sono talmente ardue che serve preparare persone in grado di mettere in gioco passione, valori

e competenza, nella convinzione che impegnarsi politicamente è l'unico modo per costruire ancora dei grandi e concreti sogni collettivi.

Alessandro SVALUTO FERRO
direttore dell'Ufficio per la pastorale Sociale e del Lavoro dell'Arcidiocesi di Torino (nella foto)

Il testimone: Gaetano Mosca



La nascita della scienza politica contemporanea viene fatta risalire alla pubblicazione del volume *Elementi di scienza politica* di Gaetano Mosca, la sua opera fondamentale pubblicata

a Torino nel 1896. È questo professore e politico italiano che presentiamo nella classica rubrica del sito delle Piccole Officine Politiche, raggiungibile anche mediante il codice QR qui presente.



Interiorità, impegno, comunità

Area 1 - La persona impegnata in politica: coltivare l'interiorità. Quali valori e quale spiritualità per chi si prende cura del bene comune?

La prima area del programma è dedicata alla base valoriale da cui muove qualsiasi impegno per il bene comune: siamo convinti infatti che la cura per l'interiorità sia fondamentale per chi si impegna per trovare le motivazioni forti del proprio agire e i principi secondo cui sviluppare la propria azione a favore della comunità. In altre parole, la vocazione alla politica ha bisogno di essere continuamente alimentata attraverso la formazione «spirituale», prima che intellettuale, dando spazio a una riflessione profonda su cosa sia il bene comune, cosa muova all'impegno e come, di fronte alle sfide e ai problemi dell'agire ordinario, si possano mantenere saldi, non solo l'entusiasmo, ma anche i valori sulla base dei quali si è deciso di impegnarsi.

Il primo incontro di quest'area vedrà l'Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa, mons. Roberto Repole, dialogare con Marta Margotti, docente di storia contemporanea all'Università di Torino, sulla possibilità di una teologia della politica, che leghi insieme discorso su Dio, oggetto della teologia, e discorso sull'uomo, oggetto della politica. In apertura i saluti e la testimonianza del sindaco di Torino e della Città Metropolitana Stefano Lo Russo. Nel secondo appuntamento il teologo Paolo Mirabella approfondirà la visione cristiana dell'uomo e della società nel senso di una proposta per l'agire politico. Il terzo incontro invece sarà dedicato alla spiritualità della politica con un intervento di Luciano Manicardi della Comunità di Bose. Nel quarto don Eros Monti, docente della Facoltà teologica torinese, proporrà una riflessione sul messag-



gio sociale della Chiesa, mentre nel quinto e ultimo appuntamento di quest'area saranno approfondite le virtù da coltivare per sostenere l'impegno politico.

Area 2 - La politica: il contesto dell'impegno. Una riflessione su alcuni elementi per esercitare l'arte del governo in una società complessa.

La seconda area del programma è dedicata ad approfondire alcuni elementi della scienza politica, utili per esercitare l'arte del governo nelle società complesse. Chiunque voglia impegnarsi per il bene comune, infatti, si addentra in processi e dinamiche, spesso di lungo o lunghissimo periodo, che influenzano le sue possibilità di azione, a volte dettandone l'agenda, e che egli deve conoscere perlomeno nei loro quadri generali. Comprendere la società in cui viviamo è il primo passo per rendere efficace il proprio desiderio di impegno per la comunità.

I temi afferenti a quest'area sono stati ripartiti fra otto

incontri. Il primo sarà dedicato alla democrazia come forma di governo e bene da coltivare. Nel secondo Anna Maria Poggi docente di Diritto Costituzionale all'Università di Torino si occuperà di costituzionalismo, con un approfondimento sulla costituzione italiana, mentre nel terzo Paolo Soddu, anch'egli docente nell'Ateneo torinese, farà un quadro della storia dell'Italia repubblicana e del ruolo che in essa hanno avuto i partiti. Il quarto incontro sarà dedicato agli enti locali, con un'analisi delle loro competenze e funzioni a cura di Marco Orlando, direttore di Anci Piemonte. Nel quinto Anna Caffarena, docente di Relazioni internazionali all'Università di Torino, tratterà invece della dimensione internazionale della vita politica. Nel sesto appuntamento Franco Chittolina, fondatore di ApicEuropa, tratterà un ritratto fra ieri, oggi e domani dell'Unione Europea. Il settimo incontro di quest'area tratterà dell'e-

conomia civile di mercato e delle opportunità di trasformare il paradigma dello sviluppo economico, con il contributo di Elena Granata, vicepresidente della Scuola di Economia Civile. L'ultimo appuntamento verterà su comunicazione politica e opinione pubblica, nella prima parte, mentre nella seconda sarà affrontato il tema della verifica delle politiche pubbliche.

Area 3 - Le politiche: programmi e interventi. Esercitare l'arte dell'amministrazione nella vita quotidiana delle persone e della comunità.

La terza area della scuola è dedicata a un approfondimento tematico di diversi ambiti in cui si esercita l'amministrazione. Dal piano generale si passa qui alla specificità dell'azione politica quotidiana, in cui i valori, gli ideali e i fattori di contesto devono essere tradotti in scelte concrete che incidono sulla vita della comunità di cui il politico ha responsabilità. È questa dunque una dimensione inscindibile da

quelle affrontate nelle altre due aree, poiché è sul piano della concretezza che si misura l'efficacia e la bontà di qualsiasi offerta politica.

In ogni incontro ciascun partecipante potrà decidere quale ambito delle politiche approfondire, personalizzando quindi quest'ultima parte del percorso in base ai propri interessi ed esigenze. Gli ambiti che saranno toccati negli incontri sono: le politiche di bilancio, a cura di Marco D'Acri, dirigente del Comune di Beinasco ed ex assessore provinciale; le politiche educative, a cura di Lorenza Patriarca, vicepresidente di Anci Piemonte; le politiche per la salute, a cura di Giovanna Perino, ricercatrice di Ires Piemonte; le politiche per l'ambiente, a cura di Roberto Ronco, direttore generale dell'Autorità d'ambito idrico 3; quelle urbanistiche, a cura di Luca Davico, docente del Politecnico di Torino e coordinatore del Rapporto Giorgio Rota, e Chiara Lucchini, anch'essa docente del Politecnico e responsabile

dell'area sviluppo territoriale di UrbanLab Torino. Ultimi due ambiti affrontati saranno le politiche per lo sviluppo del territorio, a cura di Francesco Ramella, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell'Università di Torino, e quelle sociali e del lavoro, determinanti per il futuro della nostra regione e del nostro Paese.

L'intero percorso della scuola sarà concluso da un incontro sul tema «La giustizia introvabile», una riflessione sul rapporto fra giustizia, giustizie e legalità da un punto di vista valoriale e nella prassi amministrativa. L'appuntamento vedrà la partecipazione di don Pier Davide Guenzi, presidente dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale, della professoressa Valentina Pazé, docente di Filosofia politica all'Università di Torino, e della vicesindaca di Torino Michela Favaro (presenza da confermare).

Roberto MUSSINATTO

SCUOLA DI POP: IL PROGRAMMA

Ecco il calendario del programma degli incontri della Scuola - Le sedi verranno comunicate alla ripresa a settembre.

• **AREA 1 - La persona impegnata in politica: coltivare l'interiorità. Quali valori e quale spiritualità per chi si prende cura del bene comune?**

INCONTRO 1, sabato 8 ottobre 2022, h. 9.00-12.00 - La Scuola delle Piccole Officine Politiche.

Il primo incontro è aperto a chiunque desideri partecipare, non solo a coloro che sono già iscritti alla Scuola di POP. Saluto di Stefano Lo Russo, sindaco di Torino. Interventi di: mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa; Marta Margotti, docente presso Università degli Studi di Torino. Riflessione biblica a cura di Laura Verrani, teologa. Presentazione del programma di Scuola di POP a cura di Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro dell'Arcidiocesi di Torino.

INCONTRO 2, sabato 29 ottobre 2022, h. 9.00-12.00 - La visione cristiana della persona e della società come riferimento e come proposta per l'impegno politico, in dialogo con Paolo Mirabella, teologo.

INCONTRO 3, sabato 26 novembre 2022, h. 9.00-12.00 - La passione per la politica: il senso, le motivazioni e la dimensione spirituale, in dialogo con Luciano Manicardi della Comunità di Bose.

INCONTRO 4, sabato 17 dicembre 2022, h. 9.00-12.00 - La politica e il

messaggio sociale della Chiesa, in dialogo con don Eros Monti, docente presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

INCONTRO 5, sabato 14 gennaio 2023, h. 9.0-12.00 - Quali virtù coltivare per sostenere l'impegno politico, testimonianze e attività laboratoriali a cura dell'equipe di POP.

• **AREA 2 - La politica: il contesto dell'impegno. Una riflessione su alcuni elementi per esercitare l'arte del governo in una società complessa.**

INCONTRO 1, lunedì 7 novembre 2022, h.20.45-22.45 - Democrazia: un bene da coltivare, in dialogo con Roberto Santoro, sociologo (presenza da confermare)

INCONTRO 2, lunedì 14 novembre 2022, h.20.45-22.45 - Il costituzionalismo e la Costituzione italiana, in dialogo con Anna Maria Poggi, dell'Università di Torino.

INCONTRO 3, lunedì 5 dicembre 2022, h.20.45-22.45 - Storia politica dell'Italia repubblicana, in dialogo con Paolo Soddu dell'Università di Torino.

INCONTRO 4, lunedì 23 gennaio 2023, h.20.45-22.45 - Gli enti locali: normative, competenze e funzioni, in dialogo con Marco Orlando, direttore Anci Piemonte.

INCONTRO 5, sabato 4 febbraio 2023, h. 9.00-12.00 - Il mondo dopo il 1989 e la dimensione internazionale della vita politica, in dialogo con Anna Caffarena, docente dell'Università di Torino.

INCONTRO 6, Lunedì 20 febbraio 2023, h.20.45-22.45 - L'Unione Euro-

pea: ieri, oggi e domani, in dialogo con Franco Chittolina, fondatore e attuale vicepresidente di Apice.

INCONTRO 7, Sabato 11 marzo 2023, h.20.45-22.45 - L'economia civile di mercato: opportunità per trasformare il paradigma sullo sviluppo, in dialogo con Elena Granata, vicepresidente della Scuola di economia civile.

INCONTRO 8, sabato 22 aprile 2023, h. 09.00-12.00 - Comunicazione politica e opinione pubblica, in dialogo con Lorenzo Pregliasco, cofondatore e direttore di YouTrend (presenza da confermare); la verifica delle politiche pubbliche.

• **AREA 3 - Le politiche: programmi e interventi. Esercitare l'arte dell'amministrazione nella vita quotidiana delle persone e della comunità.**

INCONTRO 1, lunedì 20 marzo 2023, h.20.45-22.45 - Le politiche di bilancio, in dialogo con Marco D'Acri, dirigente del comune di Beinasco.

INCONTRO 2, sabato 6 maggio 2023, h.9.00-12.00 - Le politiche educative e formative, in dialogo con Lorenza Patriarca, vicepresidente Anci Piemonte; le politiche per la salute, in dialogo con Giovanna Perino, ricercatrice Ires Piemonte.

INCONTRO 3, sabato 20 maggio 2023, h. 9.00-12.00 - Le politiche per l'ambiente, in dialogo con Roberto Ronco, Direttore generale dell'Autorità d'ambito idrico torinese 3; le politiche urbanistiche, in dialogo con Luca Davico, docente del Politecnico di Torino e coordinatore del Rapporto Giorgio

Rota e Chiara Lucchini docente del Politecnico di Torino e responsabile dell'area Sviluppo Territoriale di Urban Lab.

INCONTRO 4, sabato 3 giugno 2023, h.9.00-12.00 - Le politiche per lo sviluppo del territorio, in dialogo con Francesco Ramella, docente dell'Università di Torino; le politiche sociali e del lavoro.

INCONTRO DI CHIUSURA, sabato 17 giugno 2023, h. 9.00-12.00 - **La giustizia introvabile.** Interventi di:

- un teologo, don Pier Davide Guenzi, presidente Atism;
 - una filosofa, Valentina Pazé, docente dell'Università di Torino;
 - una politica, Michela Favaro, vicesindaca di Torino (presenza da confermare).
- Conclusioni di Alessandro Svaluto Ferro.

Seminari - un'occasione di riflessione e dibattito tra i partecipanti 17 aprile 2023, 15 maggio 2023 e 12 giugno 2023 dalle 21. Discuteremo insieme di:

- democrazia e rappresentanza politica;
- economia e società;
- transizione ecologica.

Ulteriori strumenti - formazione a distanza

In relazione ad alcune tematiche sarà reso disponibile del materiale in formato digitale; tra gli argomenti individuati segnaliamo:

- l'organizzazione dello stato e le sue competenze;
- indicazioni da altri modelli esteri di amministrazioni locali;
- politica, sussidiarietà e terzo settore.